

Gian Luca Potestà insegna storia del cristianesimo all'Università Cattolica di Milano. Le sue ricerche riguardano in particolare dottrine, autori e movimenti apocalittici e profetici. Fra i suoi volumi, *Il tempo dell'Apocalisse. Vita di Gioacchino da Fiore* (Roma-Bari 2004), *Profezie illustrate gioachimite alla corte degli Estensi* (Modena 2010), *Storia del cristianesimo* (con G.M. Vian, Bologna 2010). Fa parte della Commissione Internazionale per l'edizione degli *Opera omnia* di Gioacchino da Fiore, di cui ha pubblicato i *Dialogi* (1995) e la *Genealogia* (2000).

Marco Rizzi insegna letteratura cristiana antica nelle sedi di Milano e di Brescia dell'Università Cattolica. Si occupa principalmente del cristianesimo dei primi secoli; della teologia politica del cristianesimo; di iconografia religiosa. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Clemente Alessandrino, Gli Stromati. Note di vera filosofia*, a cura di M. Rizzi (Milano 2006); *Cesare e Dio. Potere spirituale e potere secolare in Occidente* (Bologna 2009); *Hadrian and the Christians* (Berlin-New York 2010).

In sopracoperta:

La Bestia a sette teste attaccata da angeli con le lance (Apoc. 12,7) miniatura dal *Commento all'Apocalisse* di Beato di Liebana (part.) Londra, British Library, Ms. Add. 11695, ff. 147v e 148r (sec. XII)
© 2011 Foto Scala Firenze / Heritage Images

L'ANTICRISTO

**

L'ANTICRISTO

VOLUME II

IL FIGLIO DELLA PERDIZIONE

A CURA DI GIAN LUCA POTESTÀ
E MARCO RIZZI



«Prima dovrà avvenire l'apostasia», proclama la seconda Epistola ai Tessalonicesi, «e dovrà essere rivelato l'uomo del peccato, il Figlio della perdizione, colui che avversa e si innalza al di sopra di tutto ciò che viene detto Dio o è oggetto di culto, fino a sedersi nel tempio di Dio, presentando sé stesso come Dio.» È l'oscura profezia di quanto dovrà accadere alla fine dei tempi prima della seconda venuta e della vittoria del Cristo: l'apparizione dell'Anticristo, il Nemico supremo che minaccia il cosmo, la cristianità, il Signore stesso. Preannunciato nelle Lettere di Giovanni e incastonato nella Trinità del Male nell'Apocalisse, l'Anticristo viene «inventato» negli scritti di Ireneo, Tertulliano, Ippolito e Origene nei primi tre secoli dell'era volgare. Presto, diventa un'immagine ossessiva, cangiante, terribile. Che percorre tutti i testi: apocalissi, trattati, commenti, lettere, prediche, persino poemi. Come il *Muspilli* germanico, che attorno all'anno 800 descrive in potenti versi allitterativi la fine del mondo e vede Elia combattere contro l'Anticristo un duello eroico nel quale resta ferito: «L'Anticristo sta dalla parte dell'antico nemico, / sta dalla parte di Satana, che lo porterà alla rovina: / precipiterà infatti colpito sul campo di battaglia / e durante il combattimento perderà la vittoria. / Tuttavia molti uomini di Dio pensano / che Elia sia ferito nella contesa. / Quando il sangue di Elia stilla sulla terra, / le montagne prendono fuoco, nessun albero resta in piedi, / nemmeno uno resta sulla terra, le acque si seccano, / la palude si asciuga, il cielo prende fuoco, / la luna cade, il mondo brucia; / non resta ferma pietra in terra, giunge sul paese il giorno del giudizio, / e viene con il fuoco ad affliggere gli uomini». Ma cosa, o chi, è l'Anticristo? Le risposte oscillano di continuo, cambiano, e spesso si capovolgono, Occidente e Oriente seguono vie diverse. Può, il Figlio della perdizione, essere l'impero romano? È, forse, il Demonio? Magari, come sembra pensare Ildegarda di Bingen, è adombrato dai pagani, dagli eretici, dagli Ebrei. Il secondo volume de *L'Anticristo* raccoglie i testi più affascinanti e significativi, occidentali e orientali, che discutono l'inquietante figura tra il IV e il XII secolo: da Girolamo e Agostino alla *Sibilla Tiburtina*, da Cirillo di Gerusalemme a Ecumenio, da Beda a Gioacchino da Fiore, il brivido del Male corre per il mondo cristiano.

ISBN 978-88-04-61143-1



9 788804 611431

FONDAZIONE LORENZO VALLA / ARNOLDO MONDADORI EDITORE